Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 20 giugno 2017
(OR. en)

10370/17

DEVGEN 139
ONU 83
ENV 624

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 giugno 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	10138/17
Oggetto:	Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - Conclusioni del Consiglio (20 giugno 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottate dal Consiglio nella sua 3552ª sessione tenutasi il 20 giugno 2017.

ALLEGATO

Il futuro sostenibile dell'Europa:
la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Sviluppo sostenibile quale obiettivo dell'UE trasversale

1. SOTTOLINA che lo sviluppo sostenibile è al centro dei valori europei e costituisce un obiettivo trasversale dell'Unione europea previsto nei trattati;[1]

2. RICONOSCE la responsabilità dell'UE e dei suoi Stati membri, nelle rispettive competenze, di promuovere un'agenda trasformativa per lo sviluppo sostenibile a livello locale, regionale e mondiale in modo coerente nonché di affrontare l'impatto locale, regionale e mondiale delle loro azioni sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo sostenibile;

3. RAMMENTA il ruolo guida dell'UE e dei suoi Stati membri nel processo che ha portato all'adozione del documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"[2] (Agenda 2030) e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015;

4. RICONOSCE che l'eliminazione della povertà, in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile e vincola a raggiungere lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni, in modo equilibrato e integrato facendo tesoro dei risultati degli obiettivi di sviluppo del Millennio e affrontandone le questioni pendenti, RICONOSCE al tempo stesso che gli OSS hanno carattere universale e rappresentano un importante cambiamento di paradigma;

---

1 Articolo 3, paragrafo 3, del TUE e articolo 21, paragrafo 2, del TFUE.
2 A/RES/70/1

La risposta dell'UE all'Agenda 2030

5. RIBADISCE il totale impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a tale Agenda 2030 trasformativa e ambiziosa e quanto sia importante per l'UE e i suoi Stati membri promuoverne l'attuazione in quanto piano d'azione per le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e il partenariato;

6. SOTTOLINEA che le sfide legate alla sostenibilità sono interdipendenti e possono essere affrontate efficacemente solo trattando le interazioni degli OSS in un approccio olistico e coerente che tiene conto delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

7. SOTTOLINEA l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a conseguire i 17 OSS entro il 2030, garantendo che nessuno sia lasciato indietro e prefiggendosi di raggiungere per prime le persone più svantaggiate; SOTTOLINEA la necessità da parte di tutti gli attori di maggiori sforzi volti a promuovere l'inclusione sociale prestando particolare attenzione a chi si trova in situazioni svantaggiate, di vulnerabilità e di emarginazione, compresi i bambini, gli anziani, le persone con disabilità, le persone LGBTI e le popolazioni indigene; RICONOSCE che dovrebbe essere accordata particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle ragazze come protagonisti del cambiamento; SOTTOLINEA la necessità di misure globali e incisive, interne ed esterne, per affrontare la natura multidimensionale della povertà e le crescenti disuguaglianze tra i paesi e al loro interno, e per offrire a tutti le opportunità di realizzare il proprio potenziale, adesso e per le generazioni future;

8. RICONOSCE che lo sviluppo economico e sociale dipende dalla gestione sostenibile delle risorse naturali del nostro pianeta e che la biodiversità è una base fondamentale del sistema di supporto alla vita del pianeta, da cui dipende il nostro benessere presente e futuro; SOTTOLINEA che il cambiamento climatico è una delle maggiori sfide del nostro tempo e MANTIENE L'IMPEGNO ad affrontarlo in modo olistico a tutti i livelli; RIBADISCE la propria determinazione a garantire la protezione del pianeta e delle sue risorse naturali nel tempo, tra l'altro apportando sostanziali cambiamenti al modo in cui le nostre società producono e consumano beni e servizi;

9. SOTTOLINEA che il buon governo, lo stato di diritto, la democrazia, le istituzioni efficaci e responsabili sono condizioni preliminari per le società pacifiche e inclusive; RIAFFERMA che l'UE e i suoi Stati membri attueranno un approccio basato sui diritti che comprenda tutti i diritti umani, promuovendo nel contempo l'inclusione e la partecipazione, la non discriminazione, l'uguaglianza, l'equità, la trasparenza e la responsabilità;

10. SOTTOLINEA che la parità di genere è al centro dei valori dell'UE ed è sancita nel suo quadro giuridico e politico. L'emancipazione delle donne e della ragazze e la piena realizzazione dei loro diritti umani e delle loro libertà fondamentali sono essenziali per conseguire tutti gli OSS, e riguardano l'intera Agenda 2030. SOTTOLINEA che la parità di genere è essenziale per conseguire la pace e la sicurezza, il progresso economico equo e lo sviluppo sostenibile. RIBADISCE che l'UE e i suoi Stati membri dovrebbero garantire lo sviluppo e l'attuazione di politiche trasformative che integrano questioni di genere quale contributo centrale al raggiungimento degli OSS;

11. RAMMENTA che l'Agenda 2030 è di natura mondiale, universalmente applicabile e basata sul partenariato globale, sulla titolarità nazionale e sulla responsabilità condivisa; si fonda su un approccio globale alla mobilitazione di tutti i mezzi di attuazione definito nel programma d'azione di Addis Abeba[3] sul finanziamento dello sviluppo, che è parte integrante dell'Agenda 2030. SOTTOLINEA che tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite dovranno contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per realizzare il suo potenziale di trasformazione, tenendo conto dei diversi livelli di sviluppo e capacità nazionali e rispettando le politiche e le priorità nazionali;

[3] http://www.un.org/esa/ffd/ffd3/press-release/countries-reach-historic-agreement.html.

12. CHIEDE un'attuazione integrata e globale dell'Agenda 2030 che crei sinergie con l'attuazione dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, del quadro di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi e di altri impegni internazionali; RILEVA che tali impegni multilaterali hanno dimostrato la necessità e la capacità di tutti gli Stati membri dell'ONU di lavorare in partenariato per affrontare le questioni globali; SOTTOLINEA l'importanza fondamentale di un ordine mondiale fondato su regole, con il multilateralismo quale principio di base e le Nazioni unite quale elemento centrale per un mondo pacifico e sostenibile;

13. RICONOSCE che l'ambiziosa attuazione dell'Agenda 2030 rappresenta un'opportunità e una prospettiva positiva per l'Unione europea; SOTTOLINEA la necessità di politiche ambiziose dell'UE che comprendano risposte alle sfide affrontate attualmente dall'UE e dal mondo, e l'opportunità offerta dagli OSS di realizzare una società sostenibile a livello sociale, ambientale ed economico entro il 2030; EVIDENZIA la necessità che l'UE integri gli sforzi di attuazione degli Stati membri e si concentri sulle politiche che contengono un valore aggiunto;

14. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione intitolata "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe" del 22 novembre 2016[4], in quanto primo passo per l'integrazione degli OSS e l'applicazione dello sviluppo sostenibile quale principio guida di tutte le politiche dell'UE, anche attraverso i suoi strumenti finanziari, appalti pubblici e partenariati con le imprese nonché mediante l'uso di strumenti per una migliore regolamentazione e l'avvio di una riflessione per una prospettiva post-2020;

15. ACCOGLIE CON FAVORE la strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea, che delinea la visione strategica per l'azione esterna dell'UE e individua chiari collegamenti con l'Agenda 2030; RICONOSCE che un'Unione prospera dipende anche da un sistema economico, finanziario e commerciale aperto ed equo a livello internazionale così come da un accesso sostenibile ed equo ai beni pubblici globali; SOTTOLINEA il fatto che gli OSS rappresentano una dimensione trasversale della strategia globale;

[4] Doc. 14774/16 - COM(2016) 739 final + ADD 1.

16. SI COMPIACE dell'adozione della dichiarazione comune su un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo[5] - "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro" ed EVIDENZIA che detto consenso tiene conto del nuovo paradigma di sviluppo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e di un cambiamento trasformativo della cooperazione allo sviluppo; PLAUDE al fatto che il consenso offre per la prima volta una visione condivisa e fornisce il quadro per un approccio comune alla politica di sviluppo, che sarà applicato dalle istituzioni dell'UE e dagli Stati membri nelle loro relazioni con tutti i paesi in via di sviluppo, allo scopo di non lasciare indietro nessuno;

Prossime tappe verso l'attuazione dell'Agenda 2030 a livello dell'UE

17. CONFERMA che l'UE e gli Stati membri sono fortemente impegnati ad attuare l'Agenda 2030 in modo completo, coerente, globale, integrato ed efficace e in stretta cooperazione con i partner e le altre parti interessate, tra cui le autorità subnazionali, la società civile, il settore privato, le parti sociali e il mondo accademico; SOTTOLINEA che l'UE e gli Stati membri svolgeranno il ruolo di pionieri in tale ambito;

18. CHIEDE alla Commissione, pur nel rispetto del principio di sussidiarietà, di continuare a indirizzare il quadro politico dell'UE per garantire che le politiche esistenti e nuove dell'UE siano in linea con gli OSS e i relativi traguardi e di contribuire, in tal modo, all'uguaglianza per tutti, ai diritti umani e alla dignità, ad un pianeta sano e resiliente, a società eque, inclusive, pacifiche e resistenti nonché a economie sostenibili;

[5] Doc. 10108/17.

19. ESORTA la Commissione a elaborare, entro la metà del 2018, una strategia di attuazione che delinei tempistiche, obiettivi e misure concrete per tener conto dell'Agenda 2030 in tutte le pertinenti politiche interne ed esterne dell'UE, considerando gli impatti globali delle azioni interne dell'UE. Tale strategia si dovrebbe basare su una chiara visione del modo in cui tutte le pertinenti politiche dell'UE contribuiranno alla realizzazione dell'Agenda 2030; INVITA la Commissione a individuare le lacune esistenti entro la metà del 2018 in tutti i settori d'intervento pertinenti per valutare cosa resta ancora da fare fino al 2030 a livello dell'UE in termini di politica , legislazione, struttura di governance a fini di coerenza orizzontale e mezzi di attuazione;

20. INVITA la Commissione a effettuare valutazioni di impatto per quanto riguarda l'inclusione dell'Agenda 2030 e dei relativi OSS quali principi guida nelle prossime revisioni degli strumenti politici, dei mezzi e delle strategie orizzontali più importanti, e a definire una procedura chiara per esaminare gli OSS e la loro integrazione nelle politiche post-2020, in consultazione con tutte le pertinenti parti interessate durante la procedura; INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a tenere conto dell'Agenda 2030 e a integrare pienamente gli OSS nelle discussioni sul futuro dell'Europa;

21. SOTTOLINEA l'importanza fondamentale della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (CPSS) al fine di realizzare l'Agenda 2030 integrata. L'Agenda 2030 offre all'UE e agli Stati membri un nuovo impulso per formulare e attuare politiche sinergiche; RICONOSCE che la coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS), secondo la quale è necessario tener conto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo nelle politiche che possono avere ripercussioni sui paesi in via di sviluppo, è fondamentale per conseguire gli OSS e costituisce un importante contributo al più ampio obiettivo della CPSS e CONFERMA l'impegno dell'UE e degli Stati membri volto ad assicurare interconnessioni, coerenza e compatibilità tra i vari settori di intervento, avvalendosi dei meccanismi esistenti, come il comitato per il controllo normativo, e adattandoli, ove necessario, per affrontare le sfide di sostenibilità e trasformazione;

Partenariati e partecipazione delle parti interessate in vista dell'attuazione dell'Agenda 2030

22. RIBADISCE il sostegno dell'UE a un multilateralismo efficace, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite (ONU); CONFERMA che l'UE e gli Stati membri continueranno a lavorare con tutti gli attori multilaterali pertinenti, comprese le istituzioni finanziarie internazionali, al fine di massimizzare la coerenza nell'attuazione dell'Agenda 2030; SOTTOLINEA che la natura integrata dell'Agenda 2030 impone che l'attuazione, il follow-up e la revisione della stessa siano sostenuti da un sistema delle Nazioni Unite che operi in modo più integrato e sia idoneo a offrire soluzioni flessibili ed efficienti alle sfide globali del nostro tempo; ACCOGLIE CON FAVORE le misure di riforma già adottate in tal senso nell'ambito delle Nazioni Unite e SOTTOLINEA il sostegno dell'UE e degli Stati membri in merito; ATTENDE CON INTERESSE e SOSTIENE l'efficace attuazione di ulteriori e globali riforme dell'ONU, comprese, tra le altre, le riforme descritte nella risoluzione del 2016 sul riesame politico quadriennale complessivo[6], operando nelle varie agenzie e assicurando la complementarità degli sforzi nel sistema delle Nazioni Unite;

23. ACCOGLIE CON FAVORE l'impegno del G20 di portare avanti l'attuazione del piano d'azione sull'Agenda 2030 e di conferire maggiore visibilità alle sue azioni concrete;

24. RAMMENTA la responsabilità e l'interesse condivisi di tutte le parti interessate nell'attuazione dell'Agenda 2030, compresi i governi nazionali e subnazionali nonché le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli, il settore privato e gli investitori, le parti sociali, la comunità scientifica e le organizzazioni della società civile;

---

[6] A/RES/71/243

25. PLAUDE all'impegno delle imprese e delle università europee, compresa la comunità scientifica, e SOTTOLINEA il loro ruolo fondamentale nell'offrire soluzioni per uno sviluppo sostenibile, promuovendo l'interfaccia tra scienza e politica nell'ambito dell'attuazione, del follow-up e della revisione, così come della comunicazione e dell'informazione; SOTTOLINEA la necessità che il settore privato adotti approcci sostenibili e si impegni ad assumere un comportamento responsabile delle imprese, in particolare le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, anche mediante partenariati multipartecipativi, nonché a promuovere il dialogo sociale e a parteciparvi; lo sviluppo di catene globali del valore sostenibili è un elemento cruciale per realizzare gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile; RICORDA le sue conclusioni sulle catene globali del valore responsabili[7], sulle catene del valore sostenibili nel settore dell'abbigliamento[8] e su imprese e diritti umani[9] e SOTTOLINEA l'importanza di migliorare il coordinamento dell'UE su tali questioni;

26. SOTTOLINEA la necessità di sensibilizzare i cittadini dell'UE, in particolare i giovani, e il settore privato riguardo al potenziale di trasformazione dell'Agenda 2030 e di aumentare i livelli di impegno e responsabilità del pubblico e di leadership politica nell'analisi degli OSS a tutti i livelli, contribuendo così alla cittadinanza globale e ad accrescere la consapevolezza del potenziale positivo di trasformazione degli OSS; INVITA la Commissione a condurre ambiziose attività di comunicazione e sensibilizzazione a tale riguardo, basandosi tra l'altro sulla settimana europea dello sviluppo sostenibile;

27. SOTTOLINEA le potenzialità di un approccio dal basso verso l'alto per l'attuazione dell'Agenda 2030; e METTE IN RILIEVO il ruolo della politica dell'UE per quanto riguarda l'emergere di progetti esemplari nonché la riproduzione e il potenziamento degli stessi attraverso la partecipazione di più parti interessate: a tale riguardo ACCOGLIE CON FAVORE, ad esempio, il modello positivo fornito dal piano globale d'azione per il clima.

---

7 Doc. 8833/16.
8 Doc. 9381/17.
9 Doc. 10254/16.

28. SI COMPIACE della creazione, da parte della Commissione, di una piattaforma inclusiva delle parti interessate basata su una composizione equilibrata che comprende il coinvolgimento degli Stati membri; INCORAGGIA la Commissione a muovere dai processi e dalle reti esistenti a tal fine; SOTTOLINEA che la piattaforma dovrebbe consentire a tutte le parti interessate di contribuire con le loro buone pratiche, raccomandazioni politiche, idee e potenziale innovativo all'approccio dell'UE all'attuazione degli OSS, e fondarsi, tra l'altro, sulle conoscenze specialistiche delle reti per lo sviluppo sostenibile e sui meccanismi di apprendimento tra pari esistenti, quale la rete europea per lo sviluppo sostenibile (ESDN), al fine di promuovere e diffondere lo scambio di opinioni e migliori pratiche e concorrere alla coerenza verticale degli sforzi di attuazione a livello dell'UE e degli Stati membri;

Mezzi di attuazione

29. RILEVA che sarà necessaria una combinazione efficace dell'intera gamma di risorse (finanziarie e non finanziarie, nazionali e internazionali, pubbliche e private) ai fini di un'attuazione riuscita dell'Agenda 2030 in tutti i pertinenti settori d'intervento; INVITA la Commissione a valutare il modo in cui i programmi e gli strumenti nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) possano sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030;

30. In linea con il programma di azione di Addis Abeba e con l'Agenda 2030, l'UE e gli Stati membri MOBILITERANNO e FARANNO un uso efficace di tutti i mezzi di attuazione per sostenere il conseguimento degli OSS nei paesi in via di sviluppo in linea con gli impegni da essi assunti, compresi quelli finanziari, indicati nel nuovo Consenso europeo in materia di sviluppo; si contemplerà a tal fine anche la mobilitazione delle finanze pubbliche nazionali e internazionali e del settore privato, l'uso efficace dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS), la promozione di ambienti politici favorevoli a tutti i livelli, l'aiuto ai partner per rafforzare la gestione del debito e della spesa pubblica, il conseguimento del cambiamento stimolando il commercio e gli investimenti per lo sviluppo, l'incentivazione della scienza, della tecnologia, dell'innovazione e dello sviluppo di capacità; SOTTOLINEA che sebbene sia quantitativamente esiguo per i paesi in via di sviluppo nel loro complesso, l'APS resta un'importante fonte di finanziamento per i paesi in via di sviluppo meno avanzati (PMS) e i paesi in situazioni di fragilità o di conflitto e continua a svolgere un ruolo significativo nell'integrare gli sforzi di tutti i paesi in via di sviluppo per mobilitare altre risorse;

31. RICORDA che varie politiche e strumenti finanziari dell'UE contribuiscono in maniera orizzontale all'attuazione degli OSS, compresa la politica di coesione che mira a ridurre le disparità tra le diverse regioni nell'UE;

32. Il commercio è uno dei fattori chiave della crescita inclusiva e dello sviluppo sostenibile ed è uno strumento essenziale per l'attuazione dell'Agenda 2030. L'UE è all'avanguardia negli sforzi per mettere il commercio al servizio di una crescita inclusiva e di uno sviluppo sostenibile: il nostro mercato è il più aperto nei confronti dei paesi in via di sviluppo; L'UE promuove attivamente lo sviluppo e l'integrazione regionali, il che può aiutare i paesi a migliorare la loro competitività sul mercato globale, stimolare il commercio, gli investimenti e la mobilità e contribuire alla promozione della pace e della stabilità; SOTTOLINEA che la strategia "Commercio per tutti" dell'UE, adottata immediatamente dopo l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, impegna l'UE a perseguire una politica commerciale e di investimento sostenibile, che integra lo sviluppo sostenibile in tutte le sue dimensioni;

33. ACCOGLIE CON FAVORE la proposta di estensione del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS 2.0), che è al centro del piano di investimenti per l'Europa con l'obiettivo di mobilitare almeno 500 miliardi di euro di investimenti entro il 2020; RILEVA che la proposta della Commissione di estendere il FEIS 2.0 comprende l'obiettivo di dedicare almeno il 40% dei finanziamenti del FEIS, nel quadro dello sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione, all'azione per il clima;

34. SI COMPIACE della proposta di iniziativa relativa al piano per gli investimenti esterni (PIE), comprendente il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), che incoraggerà la mobilitazione degli investimenti, provenienti in particolare dal settore privato, a favore dello sviluppo sostenibile, affrontando in tal modo le cause profonde della migrazione irregolare; RILEVA che il PIE dovrebbe anche potenziare l'assistenza tecnica e sostenere le riforme al fine di aumentare in modo sostanziale gli investimenti nei paesi in via di sviluppo; SOTTOLINEA che gli investimenti sostenibili oggetto di sostegno devono essere conformi all'auspicata transizione verso un'economia sostenibile, compatibile con l'ambiente ed inclusiva, e non devono andare a discapito del nostro clima, dell'ambiente o dei diritti umani; RICORDA la sua ambizione di rendere il PIE operativo nel corso del 2017;

Follow-up, monitoraggio e valutazione

35. RICONOSCE la responsabilità primaria degli Stati membri nel follow-up e nella valutazione a livello nazionale, regionale e globale dei progressi compiuti verso gli OSS, e RIBADISCE l'impegno degli Stati membri a svolgere valutazioni periodiche e inclusive dei progressi compiuti a livello nazionale e subnazionale, se del caso, in maniera partecipativa;

36. SOTTOLINEA l'importanza di un follow-up e di una valutazione solidi, sistematici, efficaci, partecipativi, trasparenti e integrati dell'attuazione degli OSS per seguire i progressi compiuti, analizzare i risultati conseguiti e garantire l'assunzione di responsabilità; ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di contribuire al monitoraggio, alla comunicazione e alla valutazione dei progressi compiuti verso gli OSS nell'ambito dell'UE e SOTTOLINEA che tale valutazione dovrebbe integrare e non duplicare i meccanismi di valutazione esistenti;

37. SOTTOLINEA il ruolo centrale del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile nel follow-up e nella revisione dell'Agenda 2030 a livello globale, in quanto importante forum per tracciare un bilancio, per favorire le valutazioni, il dialogo, l'apprendimento reciproco e per rafforzare l'interfaccia tra scienza e politica. SOTTOLINEA la necessità di garantire che i progressi compiuti dall'UE e da ciascuno Stato membro nell'attuazione dell'Agenda 2030 siano comunicati nell'ambito del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile, ad intervalli regolari, anche mediante revisioni nazionali volontarie. Ciò contribuirà a garantire la responsabilità nei confronti dei cittadini; SI RALLEGRA del fatto che molti Stati membri dell'UE si siano già offerti di fare presentazioni nazionali nell'ambito del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile; e INVITA la Commissione a predisporre la prima relazione dell'UE sull'attuazione interna ed esterna dell'Agenda 2030 da parte dell'UE nel Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile entro il 2019;

38. RICORDA che l'Agenda 2030 richiede dati disaggregati di qualità, accessibili, tempestivi e affidabili per misurare un equo progresso nelle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile in modo da garantire che nessuno sia lasciato indietro; PRENDE ATTO dei lavori intrapresi a livello delle Nazioni Unite per completare il quadro globale di indicatori; INVITA la Commissione e gli Stati membri ad utilizzare i dati e le informazioni provenienti da meccanismi di comunicazione esistenti, ove possibile, e a garantire l'allineamento, se del caso, ai lavori dell' *Inter-Agency and Expert Group on Sustainable Development Goals Indicators* (gruppo interagenzie di esperti sugli indicatori per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (IAEG-SDG)), nonché a sostenere attivamente la misurabilità e l'ulteriore sviluppo degli indicatori OSS; SOTTOLINEA la necessità di evitare la duplicazione degli sforzi nello sviluppo dei rispettivi quadri di monitoraggio; INVITA la Commissione e gli Stati membri a sostenere i paesi partner nella raccolta e nella comunicazione dei dati;

39. INVITA la Commissione ad effettuare un monitoraggio dettagliato e regolare degli OSS a livello dell'UE anche, se del caso, nell'ambito del semestre europeo, e a sviluppare a tal fine un quadro di indicatori di riferimento basandosi sugli indicatori esistenti e sui dati forniti dagli Stati membri, dalle istituzioni e dalle organizzazioni internazionali, e a corredarlo di una valutazione qualitativa dei progressi compiuti; e INVITA la Commissione e, se del caso, gli Stati membri ad utilizzare tale quadro di indicatori per valutare i progressi e le tendenze e informare il processo decisionale basato su dati fattuali;

40. SI IMPEGNA a valutare regolarmente l'impatto, iniziando quanto prima possibile, dell'Agenda 2030 nei settori d'intervento interessati e ad individuare eventuali lacune nell'attuazione e le azioni da intraprendere per garantire la piena, coerente ed efficace attuazione dell'Agenda 2030 in tutti i pertinenti settori d'intervento dell'UE, nonché a fare regolarmente il punto, a livello di Consiglio, dei progressi compiuti nell'attuazione dell'Agenda 2030 a livello dell'UE e a fornire orientamenti strategici, se del caso.